



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI
E RICERCHE "ENRICO FERMI"

2017

Determinazione del 22 gennaio 2019, n. 5





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E
RICERCHE "ENRICO FERMI"

2017

Relatore: Consigliere Anna Luisa Carra

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la Sig.ra Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 gennaio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 15 marzo 1999, n. 62, con la quale è stato istituito il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi";

visto l'art. 13 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 5 gennaio 2000, con il quale il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2017 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze - oltre che del conto consuntivo - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi".

ESTENSORE

Anna Luisa Carra

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 25 gennaio 2019

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO	5
2.1. Organi.....	5
2.2. Compensi agli organi.....	6
2.3. Strutture di controllo interno.....	6
3. LE RISORSE UMANE.....	8
3.1. Direttore generale.....	8
3.2. Personale.....	8
3.3. Costo del personale	10
3.4. Incarichi di studio e consulenza	12
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	13
4.1. Progetti interdisciplinari.....	14
4.2. Tecniche avanzate per applicazioni biomediche	17
4.3. Energia	19
4.4. Ambiente e patrimonio culturale	20
4.5. Storia della Fisica	21
4.6. Attività museali e storia della cultura scientifica.....	22
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	24
5.1. Conto consuntivo.....	24
5.2. Rendiconto finanziario	25
5.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui.....	31
5.4. Conto economico	32
5.5. Stato patrimoniale	35
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi	6
Tabella 2 - Personale in servizio anni 2016-2017	10
Tabella 3 - Costo del personale anni 2016-2017.....	11
Tabella 4 - Dati significativi della gestione	24
Tabella 5 - Rendiconto finanziario - Dati aggregati.....	25
Tabella 6 - Rendiconto finanziario - Entrate.....	26
Tabella 7 - Rendiconto finanziario - Uscite.....	28
Tabella 8 - Capacità di impegno (al netto delle partite di giro).....	29
Tabella 9 - Capacità di pagamento (al netto delle partite di giro).....	29
Tabella 10 - Situazione amministrativa	31
Tabella 11 - Conto economico	33
Tabella 12 - Situazione patrimoniale	35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2017 del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi", con riferimento anche ai più rilevanti eventi gestionali successivi all'esercizio di riferimento.

Il referto per l'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con determinazione n. 94/2017 e pubblicato in Atti parlamentari - Legislatura XVII - Documento XV, n. 574.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi”, nel seguito “Centro Fermi”, con sede in Roma in via Panisperna, è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62.

L’Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria e regolamentare ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (Miur), ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Il Centro Fermi ha come principali obiettivi la realizzazione e gestione del Museo storico della fisica e, contestualmente, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell’ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell’interdisciplinarietà dei progetti in cui la fisica interagisce con altre discipline; altro obiettivo è costituito dalla diffusione della cultura scientifica, in particolare presso le giovani generazioni.

Nell’anno 2017 il quadro normativo di riferimento, primario e secondario, risulta profondamente modificato dall’emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina degli Enti del comparto della ricerca.

Il menzionato decreto legislativo, tra l’altro, ha previsto:

- la conferma dell’autonomia statutaria e regolamentare degli enti (artt. 3 e 4), nell’ambito della quale essi sono tenuti a recepire la “Raccomandazione della Commissione europea” dell’11 marzo 2005, riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l’assunzione dei Ricercatori (art. 2), con la fissazione di un termine di sei mesi dall’entrata in vigore del decreto per l’adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art.19);
- l’attribuzione al Miur di una funzione di indirizzo strategico circoscritta alla definizione degli obiettivi che gli enti devono tener conto nella propria programmazione, per il perseguimento delle finalità di coordinamento ed armonizzazione (art. 6);
- l’obbligo di adottare un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, che si intende tacitamente approvato se il Miur, entro sessanta giorni dalla ricezione, non formula osservazioni (art. 7);
- il potere di definire in via autonoma, nell’ambito del predetto Piano e senza ulteriori vincoli, la programmazione per il reclutamento del personale, con la sola esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio (artt. 9 e 12, c. 4);

- la facoltà di conferire premi biennali per risultati di eccellenza (art. 15) e di chiamata diretta per meriti eccezionali di ricercatori e tecnologi (art. 16);
- l'esonero dal ricorso alle centrali di acquisto della pubblica amministrazione per l'acquisizione di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca (art. 10);
- la disciplina autonoma della mobilità, della permanenza nella sede di prima destinazione e dei congedi per motivi di studio o ricerca per i ricercatori e i tecnologi, nonché della portabilità dei progetti di ricerca (art. 11);
- la previsione della dichiarazione di dissesto finanziario, qualora gli enti non possano garantire l'assolvimento delle proprie funzioni indispensabili o far fronte ai debiti liquidi ed esigibili ed il conseguente obbligo di redigere un piano di rientro; in mancanza del piano (ovvero nel caso di mancata approvazione o attuazione del medesimo), il loro commissariamento (art. 18).

Con specifico riferimento alle funzioni intestate alla Corte dei conti, l'art. 14 del predetto decreto legislativo ha soppresso il controllo preventivo di legittimità sugli atti e contratti di cui all'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, previsto dall'art. 3, c. 1, lett. f-bis della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ha confermato, per tutti gli enti contemplati dall'art. 1, il controllo di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

Al fine di adeguare lo statuto del Centro alle sopracitate disposizioni normative, con deliberazione n. 48 del 5 giugno 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo testo dello Statuto, composto da 21 articoli, divenuto esecutivo in data 9 agosto 2017.

Nel corso del 2018 sono stati modificati anche alcuni regolamenti dell'Ente, al fine di renderli coerenti con le nuove disposizioni statutarie (regolamento del personale. Regolamento per la concessione di borse di studio, regolamento per le missioni).

Il Centro Fermi ha operato nell'esercizio in esame sulla base della programmazione definita nel "Piano Triennale di Attività", aggiornata annualmente, in coerenza con il "Piano Nazionale della Ricerca" di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

Nel Piano sono individuate e analiticamente descritte le linee di sviluppo delle attività istituzionali, gli obiettivi strategici ed i programmi di ricerca.

Inoltre, il documento in questione, oltre a contenere l'indicazione dei dati relativi alla consistenza ed alla variazione numerica dell'organico del personale, indica, su base triennale, il Piano di fabbisogno¹ delle risorse umane, a tempo indeterminato e determinato.

¹ Con d.p.c.m. dell'8 maggio 2018, pubblicato in G. U. n. 173 del 27 luglio 2018, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO

2.1. Organi

Ai sensi dell'art. 5 del novellato Statuto, sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 6 dello Statuto attribuisce al Presidente, che resta in carica per quattro anni e può essere confermato una sola volta, la rappresentanza legale dell'ente e ne indica i poteri e le relative competenze.

Il Consiglio di amministrazione, la cui durata è prevista in quattro anni, rinnovabile una sola volta, ha competenze concernenti gli atti di carattere generale per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione dell'ente. È composto, oltre che dal Presidente, da due membri scelti tra esperti di alta qualificazione scientifica, nazionale e internazionale.

I decreti di nomina degli attuali componenti, in conformità all'art. 11 del decreto legislativo n.213 del 2009, sono stati adottati dal competente Ministro in data 14 ottobre 2015 e 10 febbraio 2016.

Nell'anno 2017 il Consiglio di amministrazione ha tenuto nove sedute.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio scientifico svolge funzione consultiva in materia di pianificazione e visione strategica, contribuendo all'indirizzo scientifico dell'ente, con particolare riguardo alle collaborazioni internazionali, agli interventi nazionali e all'innovazione tecnologica nelle imprese.

Il Consiglio scientifico è stato nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, con delibera n. 81 del 2015; è composto da cinque membri, compreso il Presidente, che durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta; si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del suo Presidente.

Nel corso dell'anno 2017 si è riunito due volte.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti, designati rispettivamente dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur), dal Ministero per i beni e le attività culturali (Mibact) e dal Ministero dell'economia e finanze (Mef), ed è presieduto dal componente da quest'ultimo designato.

Con decreto n. 782 del 5 ottobre 2016, il Miur ha nominato i componenti effettivi e supplenti di propria competenza.

Con successivo decreto n. 897 del 16 novembre 2016 ha provveduto alla nomina del componente designato dal Mibact.

Anche l'organo di revisione contabile dura in carica quattro anni e l'incarico di componente è rinnovabile una sola volta.

Nel corso dell'anno 2017 il Collegio di revisione contabile si è riunito otto volte.

2.2. Compensi agli organi

Nell'anno 2017 i compensi annui lordi spettanti agli organi dell'ente sono rimasti invariati rispetto a quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2002.

Tabella 1 - Compensi degli organi

Presidente	16.200
Componenti del Consiglio di amministrazione (n. 2)	3.240
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	2.700
Componenti del Collegio dei revisori dei conti (n. 2)	2.160
Revisori supplenti (n. 2)	216

Per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione è prevista la corresponsione di un gettone di presenza nella misura di euro 232,41 lordi. Il gettone di presenza viene corrisposto anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

2.3. Strutture di controllo interno

Oltre che dal Collegio dei revisori, la funzione di controllo interno viene svolta dal Comitato di valutazione interno (Civ).

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto novellato, il Civ, formato da tre esperti, italiani e stranieri, ha il compito di valutare i risultati scientifici dell'attività complessiva dell'Ente in relazione agli obiettivi definiti nel Piano triennale di attività, predisponendo un'apposita relazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione.

Con delibera n. 85 del 18 dicembre 2015, il Consiglio di amministrazione del Centro, a norma dell'art. 12 del previgente Statuto, ha disposto le nuove nomine del Civ per il periodo dal 1°

gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. I componenti del suddetto organo possono essere confermati una volta sola.

Il Comitato in questione ha tenuto due riunioni nell'anno 2017.

Per la partecipazione alle sedute non sono previsti né compensi né indennità, ma solo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

L'art. 11 dello Statuto del Centro Fermi prevede, inoltre, la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), in attuazione dell'art. 14 del decreto legislativo 25 ottobre 2009, n. 150. La nomina dell'Oiv è stata rinnovata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 89 del 2017; l'organismo in questione ha una composizione monocratica in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura amministrativa dell'Ente.

L'incarico è stato conferito, dopo l'espletamento di una procedura di selezione, con un compenso di euro 3.000 lordi all'anno.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. Direttore generale

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore generale, figura che ha sostituito quella del Direttore amministrativo prevista nel vecchio statuto. Il relativo incarico, in base all'art. 14 del vigente Statuto, viene attribuito dal Presidente, previa delibera del Consiglio di amministrazione, a seguito di selezione comparativa, tra persone di consolidata qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con adeguata conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici.

L'incarico in questione ha durata quadriennale ed è rinnovabile una sola volta. Attualmente la posizione di vertice amministrativo è ricoperta dalla stessa figura professionale il cui incarico, quale Direttore amministrativo, è stato conferito con decorrenza 16 settembre 2015 con un compenso annuo lordo di euro 72.809².

3.2. Personale

Dopo il primo riordino, nel 2009, degli enti pubblici di ricerca, l'intervento di riforma recato dal citato decreto legislativo n. 218 del 2016 ne ha semplificato le attività. In particolare, sono state agevolate le assunzioni e sono state estese le previsioni – precedentemente applicabili solo agli enti vigilati dal Miur – relative alla elaborazione di un Piano triennale di attività e alla valutazione dei risultati della ricerca.

In base alla suddetta riforma, ogni ente adotta, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR), un Piano triennale di attività, aggiornato annualmente e approvato dal Ministero vigilante, con il quale determina autonomamente anche la consistenza e le variazioni dell'organico e la programmazione per il reclutamento, nel rispetto dei limiti in materia di spesa per il personale.

In particolare, dal 2017, gli enti che al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento – calcolato rapportando le spese complessive di personale nell'anno di riferimento alla media

² Con delibera del C.d.A n. 98 del 9 novembre 2017 è stato modificato l'inquadramento giuridico e il contratto di lavoro del Direttore amministrativo, con decorrenza 1° dicembre 2017, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni statutarie. A seguito di criticità segnalate dal Collegio dei revisori e tenuto conto che all'epoca non risultava ancora modificato il regolamento del personale, il Cd.A. ha annullato in autotutela la delibera in esame e disposto il recupero delle somme nelle more corrisposte.

delle entrate complessive dell'ente nell'ultimo triennio – non possono procedere all'assunzione di personale.

Il calcolo delle spese complessive di personale è dato dalla somma delle spese per il personale nell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per personale con contratto a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati.

Gli enti che riportano alla stessa data un valore dell'indicatore inferiore all'80 per cento possono procedere ad assunzioni, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento.

Nella nuova disciplina, dunque, non vi è più differenza tra i limiti applicabili a ricercatori e tecnologi e quelli riferiti al rimanente personale.

Ai fini delle assunzioni (nonché ai fini del monitoraggio), il Ministro vigilante definisce per ciascuna qualifica un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica di dirigente di ricerca.

Pertanto, a partire dal 2016, il concetto di “dotazione organica” assume un carattere flessibile, in quanto declinato nei Piani triennali di attività del Centro, aggiornati annualmente in base alle esigenze funzionali dell'Ente ed alla compatibilità finanziaria degli oneri per il personale. Quest'ultima, originariamente consistente in dieci unità, è stata ridotta a seguito dell'applicazione delle disposizioni normative succedutesi nel tempo³ a otto unità, di cui coperte solo sette.

Attualmente, un dipendente dell'Ente è stato collocato, a richiesta, in aspettativa senza assegni fino al 31 agosto 2020, per consentire il ricongiungimento al proprio nucleo familiare. Per far fronte alle esigenze operative, il Centro Fermi ha provveduto al reclutamento di un funzionario amministrativo con contratto a tempo determinato, a decorrere da dicembre 2016 e con scadenza contrattuale al 30/11/2019, per sostituire il dipendente in aspettativa.

Il Centro Fermi, come già riferito nella precedente relazione, nel 2016 ha espletato le procedure concorsuali straordinarie previste dal decreto del MIUR n. 105 del 26 febbraio 2016, all'esito delle quali ha assunto, a tempo indeterminato, nel mese di dicembre, due ricercatori di III livello professionale.

³ Cfr. d.p.c.m. 22 gennaio 2013, in attuazione dell'art. 2 del decreto- legge 6 luglio 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Per l'espletamento dell'attività scientifica, il Centro Fermi nel 2017 si è avvalso, oltre che di un primo tecnologo e di tre ricercatori a tempo indeterminato, di quattro ricercatori a tempo determinato su progetti esterni e di sessanta associati con incarico di ricerca scientifica (o di collaborazione tecnica), provenienti, in media, per il 75 per cento da università italiane e per il restante 25 per cento da enti di ricerca italiani e stranieri e di trentasette destinatari di assegni di studio (c.d. *grantisti*).

Tabella 2 - Personale in servizio anni 2016-2017

PROFILI	LIVELLO	PERSONALE IN SERVIZIO al 31 dicembre 2016		PERSONALE IN SERVIZIO al 31 dicembre 2017	
		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Ricercatore	I		4		
Ricercatore	II				1
Ricercatore	III	3		3	3
Tecnologo	II	1		1	
Tecnologo	III				
Collaboratore ter	IV				
Funzionario	IV	*	1*	*	1*
Collaboratore	V	1		1	
Collaboratore	VI	1	1	1	1
Collaboratore	VII				
Totale		6	6	6	6

* Il funzionario è in aspettativa senza assegni dal 1° settembre 2013 al 31 agosto 2020 ed è stato sostituito da analoga figura a tempo determinato fino al 30 novembre 2019.

3.3. Costo del personale

La seguente tabella espone i dati relativi al costo del personale (riferito agli impegni di competenza), raffrontati con quelli del precedente esercizio.

Tabella 3 - Costo del personale anni 2016-2017

	2016	2017
Spese per il personale a tempo indeterminato	136.911	207.364
Spese per il personale a tempo determinato	2.888	27.613
Spese per il personale a t.d. su progetti ricerca esterni	2.207	110.316
Fondo salario accessorio personale	36.000	53.444
Fondo salario accessorio Direttore generale	***	21.950
Buoni pasto	10.652	29.789
Oneri previdenziali tributari	73.842	168.965
Missioni del personale	200	4.650
Aggiornamento professionale	3.116	3.470
Competenze direttore amministrativo	62.182	71.185
Totale	327.996	698.746

*** Nell'esercizio 2016, erroneamente, non è stato effettuato alcuno stanziamento per tale voce.

Gli impegni di spesa complessivi per il personale in servizio nell'anno 2017, comprensivi dello stipendio tabellare, del salario accessorio, dei buoni pasto, delle spese per missioni, corsi di formazione e assicurazione, sono ammontati a euro 698.746, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente (euro 327.996).

Va evidenziato, in particolare, che il confronto dei suddetti dati finanziari deve tener conto, anche, del differente andamento della spesa per il personale a tempo determinato su progetti di ricerca esterni, strettamente correlata all'avanzamento degli stessi; nel 2017, infatti, i suddetti progetti di ricerca hanno registrato un significativo incremento, con impegni per complessivi euro 110.316 a fronte di euro 2.207 del 2016.

In ordine al personale a tempo indeterminato, poi, la sensibile differenza tra gli impegni del 2016 e quelli del 2017 (anche con riferimento agli oneri previdenziali e tributari) è spiegata dalla circostanza che le due nuove assunzioni di ricercatori di III livello sono state effettuate nel mese di dicembre 2016 e, pertanto, in quest'ultimo esercizio i relativi costi hanno inciso solamente per un dodicesimo rispetto agli impegni dell'esercizio 2017.

Il dato effettivo del costo annuale del personale è certificato dal Ministero dell'economia e delle finanze nel relativo conto annuale e registra oneri lordi onnicomprensivi per complessivi euro 802.512 nel 2017 a fronte di euro 602.711 nel 2016.

Con riferimento alla tabella precedente, infine, deve osservarsi che il costo per i buoni pasto comprende gli oneri per l'acquisto della fornitura anche per l'esercizio 2018, fermo restando che la distribuzione al personale è stata operata secondo quanto spettante in base all'effettiva presenza.

3.4. Incarichi di studio e consulenza

Anche nel 2017, come per il precedente anno, il Centro Fermi si è avvalso, per l'espletamento di alcuni compiti, comunque connessi alle attività istituzionali, della collaborazione di professionalità esterne in carenza di corrispondente personale interno, nello specifico per:

- euro 4.500 per la collaborazione occasionale relativa alla realizzazione di attività di *data processing* nell'ambito del progetto di ricerca *Pamina*;
- euro 5.000 per incarico di lavoro autonomo concernente la revisione dei disegni costruttivi del satellite *Lares*, nell'ambito del progetto *Fisica fondamentale dello spazio*.

Costituisce, invece, servizio esternalizzato, l'attività di consulenza commercialistica - conferita a seguito di procedura selettiva - per gli aspetti contabili e gestionali dell'Ente, nonché per l'elaborazione delle paghe e per il calcolo dei relativi contributi, in quanto il Centro non dispone di apposita figura professionale. Il costo del predetto servizio ammonta ad euro 18.270 annui lordi.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In attesa della disponibilità dei locali destinati a sede degli uffici dell'Ente ed a spazi museali, le attività del Centro Fermi si sono concentrate, fin dalla sua istituzione:

- sulla promozione, programmazione e realizzazione di studi e ricerche nel campo della fisica, facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- sulla promozione e realizzazione di progetti interdisciplinari;
- sulla promozione della formazione e della crescita professionale di ricercatori su temi scientifici d'avanguardia, con particolare riferimento alle problematiche interdisciplinari;
- sulla diffusione della scienza presso i giovani, coinvolgendo studenti e docenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie nella realizzazione di esperimenti scientifici;
- sul consentire ai ricercatori che operano presso lo stesso Ente di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;
- sulla promozione e diffusione della conoscenza della storia della fisica, con particolare riguardo all'attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- sulla promozione della diffusione della cultura scientifica attraverso attività museali, comprendenti anche l'organizzazione di mostre scientifiche temporanee o permanenti.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato con deliberazione n. 49 del 05 giugno 2017 il Piano triennale di attività 2017 - 2019, che integra e aggiorna il precedente relativo al periodo 2016 - 2018, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, dell'avviamento di nuovi progetti interdisciplinari e dei progetti collegati alla diffusione della cultura scientifica.

Il Centro Fermi, inoltre, ha assunto alcune iniziative in previsione della consegna dei nuovi locali, al fine di consentire, per quanto possibile, l'immediata e piena operatività dell'Ente con l'immissione nel possesso dell'immobile; in particolare, sono state disposte le prime procedure di gara per l'acquisizione dei servizi e degli arredi necessari alla sistemazione degli uffici e delle strutture museali.

Pertanto, attualmente la presidenza e gli uffici amministrativi continuano a permanere nei

locali messi a disposizione dal Ministero dell'Interno nel medesimo "Complesso del Viminale" e l'Ente continua a svolgere le proprie attività di ricerca e di diffusione della cultura scientifica avvalendosi degli spazi messi a disposizione da altri enti di ricerca e dalle università, con cui intrattiene rapporti di collaborazione sulla base di apposite convenzioni.

Va segnalato, tuttavia, che con verbale del 27 dicembre 2018, il competente Provveditorato alle OO.PP ha disposto la consegna anticipata dei locali della "Palazzina ex FAP" destinata al Museo storico della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi, nelle more della definizione delle procedure di collaudo amministrativo, essendo stato completato il collaudo statico dell'edificio; pertanto, già dai primi mesi del 2019 il Centro potrà trasferire le proprie strutture nella propria sede istituzionale.

Anche nel corso del 2017, la sezione "Trasparenza" del sito istituzionale del Centro è stata aggiornata ed implementata in conformità alla prescrizione contenuta nell'art. 10, comma 8, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni: il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificati dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97; il Piano Triennale della *Performance* 2017-2019 e la Relazione sulla *Performance* 2017, adottati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; il nominativo e il *curriculum vitae* dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; gli ulteriori atti e documenti su cui gravano specifici obblighi di pubblicazione *on line* per finalità di trasparenza amministrativa, ai sensi della disciplina normativa vigente.

È stata pubblicata in detta sezione, sotto la voce "controlli e rilievi della Corte dei conti", la determinazione e la relazione della Corte dei conti per l'esercizio 2016.

4.1. Progetti interdisciplinari

Nel corso del 2017 il Centro ha avviato 26 progetti interdisciplinari, alcuni dei quali in collaborazione con 27 enti di ricerca e università, i cui risultati sono stati presentati nell'ambito di vari *meeting* e conferenze organizzate durante l'anno di riferimento, oltreché documentati da pubblicazioni su riviste internazionali.

1. Progetto "Extreme Energy Events" (EEE)- la scienza nelle scuole".

Nell'anno in questione sono state incrementate le attività riguardanti il principale progetto

strategico del Centro, che si propone l'obiettivo della diffusione della cultura scientifica tra i giovani e quello della ricerca sui raggi cosmici.

È proseguita la realizzazione di una rete di telescopi per raggi cosmici, che a fine 2017 ha raccolto circa 56 Istituti Scolastici, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Altri 50 istituti fanno parte del Progetto, non avendo un telescopio, ma analizzando attivamente i dati raccolti dai telescopi. Sono stati costruiti e sono in fase di installazione 8 dei 20 nuovi telescopi da realizzare entro il 2019.

Con il supporto di ricercatori e docenti di tutta Italia gli studenti sono coinvolti in *masterclasses*, incontri, visite e conferenze virtuali e altre attività che rendono il Progetto un esempio unico ed efficace di coniugazione della diffusione della cultura scientifica e della ricerca sui raggi cosmici.

A fine 2017 il progetto ha interessato circa 100 Istituti scolastici, di cui 50 dotati di rilevatori di raggi cosmici e i restanti coinvolti nell'attività di elaborazione dati, distribuiti lungo tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di centinaia di studenti e docenti. In aggiunta al suo obiettivo scientifico, l'aspetto innovativo del Progetto consiste nel ruolo primario che viene assegnato a studenti e docenti delle Scuole coinvolte: questi ultimi, affiancati da personale di Enti di Ricerca, provvedono al compito fondamentale di costruire i rivelatori MRPC in laboratori messi loro a disposizione presso il CERN, in maniera da renderli protagonisti dell'intera procedura di assemblaggio. Detti rivelatori vengono poi trasportati nelle scuole, dove sono montati in telescopi, la cui manutenzione e presa dati sono nuovamente affidati agli studenti, assistiti dai loro insegnanti.

Nel 2017 hanno lavorato al progetto nove titolari di assegni di ricerca. La spesa per le risorse umane sostenuta nel 2017 è stata pari a euro 206.166.

2. Progetto "Labview".

In vista della presa in possesso della nuova sede, è iniziato un secondo progetto strategico, denominato "Labview", a cui è dedicata parte di un finanziamento Premiale Miur 2015 (decreto del Miur n. 850 del 27 ottobre 2017); esso prevede di sviluppare, all'interno della palazzina di Via Panisperna, laboratori legati al Progetto EEE e agli studi sui Beni Culturali, che possano mettere insieme le attività di ricerca e divulgazione scientifiche tramite strumenti interattivi e multimediali accessibili a visitatori e scolaresche.

3. "Quark-Gluon Coloured World - ALICE and Beyond (QGCW)".

Il Progetto si propone di studiare le collisioni tra nuclei pesanti di Piombo alla massima energia mai finora raggiunta facendo uso del *Large Hadron Collider* (LHC) del CERN. A queste energie è possibile riprodurre lo stato della materia così come si suppone fosse alcuni milionesimi di secondo dopo il Big Bang.

L'attività di ricerca, alla quale partecipano due borsisti, viene svolta principalmente presso il CERN di Ginevra, nell'ambito del progetto ALICE (*A Large Ion Collider Experiment*), che costituisce un esperimento, a livello internazionale, per lo studio della materia e delle particelle ad una scala infinitamente minuscola.

4. "Problematiche aperte della meccanica quantistica (PAMQ)".

Il suddetto progetto testimonia il crescente interesse intorno ai fondamenti della meccanica quantistica, sia dal punto di vista teorico che sperimentale e applicativo, come dimostrato anche dal lancio della nuova FET *Flagship* su *Quantum Technologies* da parte della Commissione Europea. Il Progetto PAMQ ha come obiettivo il confronto tra vari modelli di riduzione per descrivere il collasso della funzione d'onda e i possibili effetti sperimentalmente misurabili.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 25.000.

5. "Fisica Fondamentale nello spazio (FISP)".

Il Progetto sfrutta l'analisi orbitale dei satelliti inseguiti via laser, come il satellite LARES (*LAser RElativity Satellite*) e gli analoghi satelliti LAGEOS, LAGEOS 2 e GRACE. Tramite la tecnica del "*frame dragging*", il Progetto FISP ha come obiettivo il raggiungimento di un insieme di prove sperimentali della relatività generale, di altre teorie gravitazionali e teorie di fisica fondamentale.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 27.000.

6. "Microcavit  Fotoniche" (MIFO).

Il progetto nasce dall'esperienza fatta in due precedenti progetti del *Centro Fermi*, uno relativo all'uso di strutture e materiali fotonici per celle solari pi  efficienti, l'altro relativo a biosensori basati su microrisonatori a modi di galleria (WGM, *Whispering Gallery Modes*). Il nuovo

obiettivo è quello di esplorare più a fondo le proprietà e le potenzialità di applicazione di alcune microcavità ottiche, quali strutture risonanti in guide ottiche, risonatori WGM e cristalli fotonici.

Nel 2017 hanno lavorato al progetto quattro titolari di assegni di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 87.958.

7. *“Innovative Mirror Coating Research (ICORE)”*

Il Progetto studia la modellazione e caratterizzazione di materiali compositi e metamateriali per la realizzazione di film sottili ad altissima riflettività ottica e bassissimo rumore termico per rivelatori interferometrici di onde gravitazionali e altre applicazioni di metrologia estrema. Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegni di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 6.527.

4.2 Tecniche avanzate per applicazioni biomediche

Questa linea di ricerca si articola in quattro progetti interdisciplinari che coprono ricerche sul funzionamento del cervello e dei circuiti neuronali, sulle tecniche di adroterapia e sullo sviluppo di sensori oncogenici.

1. *“Tecnologie per le neuroscienze (TNEU)”*

Il Progetto si propone di sviluppare le tecnologie NMR biomediche e le metodiche di processo, e di sfruttarle per lo studio di fisiologia e patologie del sistema nervoso centrale. Si compone di tre parti:

– Tecniche di Risonanza Magnetica Funzionale del Cervello (T-MENS) con i seguenti obiettivi: a) caratterizzare la risposta metabolica cerebrale e le relative correlazioni con l’emodinamica mediante tecniche di spettroscopia funzionale; b) determinare le caratteristiche dinamiche dei network cerebrali durante neuro-modulazione, anche al fine di comprendere la plasticità cerebrale nell’invecchiamento e in seguito a eventi patologici; c) sviluppare la visualizzazione funzionale del midollo spinale per migliorare le metodiche diagnostiche disponibili.

Nel 2017 hanno lavorato al progetto due titolari di assegni di ricerca. La spesa sostenuta nel per le risorse umane è stata pari a euro 30.000.

2. “Risonanza Magnetica per lo Studio delle Microlesioni del Cervello” (MICROBRADAM).

Il progetto affianca le ricerche di T-MENS per lo sviluppo di tecniche per l’identificazione del danno microstrutturale in patologie neurodegenerative in fase precoce (su fondi europei del Programma H2020).

3. “Piattaforma per l’Analisi Multimediale Integrata in Neuroscienze Applicate” (PAMINA).

Il progetto realizza l’analisi di dati di neuro-immagini mediante *routines* avanzate su *grid* ad alte prestazioni (su fondi della Regione Lazio).

Nel 2017 hanno lavorato al progetto quattro titolari di assegni di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 86.833.

4. “Tecnologie per l’Adroterapia (TADR)”.

Il Progetto riguarda l’adroterapia, tecnica innovativa che utilizza particelle cariche accelerate per il trattamento del cancro. Le caratteristiche principali sono un’elevata precisione nell’irradiazione e un’alta capacità distruttiva del tumore, risparmiando i tessuti sani circostanti. Il Progetto TADR si compone di due parti.

- *Imaging Dosimetrico per Adroterapia (IMDO)* per la realizzazione di un *dose profiler* che sfrutta la relazione tra la regione di massimo rilascio della dose (picco di Bragg) e la distribuzione dei punti di emissione di particelle cariche prodotte nei trattamenti che utilizzano ioni di Carbonio.

- *Monitor for Neutron Dose in Hadrontherapy (MONDO)* per lo studio parallelo (su fondi SIR del MIUR) della produzione di neutroni che possono rilasciare una dose significativa lontano dalla regione tumorale e potenzialmente dannosa, specie in presenza di pazienti in età pediatrica.

Nel 2017 hanno lavorato al progetto due titolari di assegni di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 18.000.

5. “Microcircuiti neuronali locali (MNL)”.

Il Progetto si occupa della comprensione della organizzazione e delle funzioni del cervello. Il Progetto MNL, inserito nello *Human Brain Project* europeo, cerca di impiegare modelli matematici sofisticati per ricostruire la funzione neuronale, circuitale e cerebrale sulla base delle sue proprietà molecolari e microstrutturali. Questi modelli potranno poi essere impiegati per lo studio delle patologie del sistema nervoso, per la generazione di neuro-robots e nuove architetture di calcolo per i *computers*.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 24.000.

6. "Sensori di potassio e regolatori oncogenici (SPRO)".

Il Progetto intende definire in modo più accurato la curva di calibrazione del sensore per il potassio a *G-quadruplex* della sequenza PU27, relativa in particolare all'oncogene c-Myc. Lo scopo è di verificare quale dose porti un danno al citoscheletro, non solo alla membrana e se il danno alla membrana o al citoscheletro causi perdita di potassio. Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 10.000.

7. "Flyinglow".

Il Progetto prevede lo studio sistematico della risposta alle basse dosi/bassi ratei di dosi di radiazioni in un sistema modello rilevante per la biologia umana, uno studio che può rappresentare un approccio interessante per la valutazione del rischio di esposizioni ambientali e mediche nella popolazione. Il Progetto mira ad approfondire le basi molecolari della modulazione da parte della radiazione ambientale del metabolismo e della risposta a stress genotossico radioindotto nel moscerino della frutta *Drosophila melanogaster*.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 28.000.

4.3. Energia

Questa Linea di Ricerca ha per componenti due Progetti interdisciplinari ben distinti.

1. "Fotovoltaico a concentrazione" (CPV).

Il Progetto si è sviluppato negli scorsi anni fino alla realizzazione di un prototipo di *tracker* fotovoltaico (*TwinFocus II*) il cui obiettivo finale sarà costituito dalla realizzazione e dalla vendita di un prodotto industrializzato e con la massima efficienza.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 25.000.

2. "Sistemi Intrinsecamente Sicuri - Accelerator Driven Systems for Research on Nuclear Technology (SIS)".

Il Progetto concentra le sue attività nello studio di un nuovo tipo di reattore di ricerca basato su un nocciolo sottocritico pilotato da una sorgente esterna di neutroni (del tipo ADS, *Accelerator Driven System*). Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 7.000.

4.4. Ambiente e patrimonio culturale

Questa Linea di Ricerca ha per obiettivo l'applicazione di tecniche e metodi fisici avanzati all'indagine su opere d'arte e su materiali di interesse artistico ma anche alla climatologia. Si articola in cinque Progetti interdisciplinari.

1. "Tecniche di risonanza magnetica nei mezzi porosi per beni culturali e ambiente".

Il Progetto utilizza la Risonanza Magnetica per i fluidi nei mezzi porosi (MRPM) come tecnica unificante per studi, pur diversi tra loro, ma aventi la comune finalità di preservare la qualità della vita, ivi compreso il patrimonio culturale, in un ambiente soggetto a cambiamenti climatici.

2. "Sistemi diagnostici tomografia tridimensionale con raggi X (TTRX)".

Il Progetto ha come finalità lo sviluppo di sistemi tomografici con raggi X per la diagnostica applicata ai beni culturali, sia presso laboratori universitari sia presso altri laboratori o realtà museali. Mediante collaborazioni con istituti di ricerca italiani ed esteri, saranno progettate e realizzate campagne di analisi per lo studio di beni culturali, allo scopo di determinare tipologia di materiali, tecniche di assemblaggio, stato di conservazione, evidenze morfologiche, fattori di degrado, nonché al fine di effettuare fedeli ricostruzioni di oggetti danneggiati.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 4.333.

3. "Microtomografia per l'archeologia e la paleoantropologia" (SAPIENS).

Nel Progetto si sviluppano metodologie fisiche avanzate in studi di paleontologia, paleoantropologia (con particolare riguardo a resti fossili italiani), archeologia e dei beni

culturali, utilizzando strumentazione analitica, che comprende un sistema microtomografico a raggi X e strumenti portatili per l'analisi di fluorescenza e diffrazione da raggi X, in collaborazione con l'ICTP e con Elettra Sincrotrone Trieste.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta nel 2017 per le risorse umane è stata pari a euro 24.916.

4. "Tecniche neutroniche per archeologia e analisi forense" (TNAAF).

Il Progetto si concentra nello studio di reperti di interesse storico-artistico e forense tramite l'analisi combinata di tecniche neutroniche, di spettroscopia molecolare e di altre tecniche complementari.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 24.000.

5. "Basi scientifiche e tecnologiche della meteo-climatologia" (METC).

Infine, l'ultimo Progetto di questa Linea di Ricerca si basa sulle attività di specialisti con i quali il *Centro Fermi* tiene legami tramite la World Federation of Scientists (WFS) e la Fondazione "Ettore Majorana" e Centro di Cultura Scientifica (FEMCCS) di Erice ed ha come obiettivo principale la comprensione dell'effetto delle diverse componenti (incluse le attività umane) nel motore meteo-climatologico.

4.5. Storia della Fisica

Questa linea di ricerca ha affrontato inizialmente l'indagine relativa alla nascita dell'Istituto di Fisica di Roma, partendo dall'interesse fondamentale su un piano storico e scientifico degli Istituti di ricerca nati in Italia all'indomani dell'Unità. Particolare attenzione è stata rivolta alla personalità del suo fondatore, Pietro Blaserna, e, ovviamente, al suo maggiore protagonista, Enrico Fermi e al suo gruppo di collaboratori. Attualmente sono in fase di sviluppo studi su tre diversi temi.

Il Progetto *"Elettrificazione e illuminazione in Italia tra il XIX ed il XX secolo (HISTEL)"*, ideato nel corso delle celebrazioni dell'Anno Internazionale della Luce 2015, intende individuare e reperire materiali legati a un momento importante nella storia italiana, relativo alla nascita della tecnologia e allo sviluppo dell'uso della corrente elettrica in Italia, con

particolare riferimento all'illuminazione delle città. E' stato esaminato il ruolo che hanno giocato le esposizioni universali e quello di Giuseppe Colombo a Milano, che era in contatto con la società americana Edison, oltre che personalità di cerniera tra tecnici, scienziati e imprenditori.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 30.000.

Il Progetto *"I fisici italiani tra ricerca scientifica e impegno civile: dal congresso di Vienna all'avvento della Repubblica (HISTEN)"* intende realizzare una ricostruzione storica dell'impegno scientifico e civile dei fisici italiani tra il 1815 e il 1943. Obiettivi specifici del progetto sono: a) il completamento della ricerca sui "fisici senatori", consistente nell'analisi dell'attività scientifica e politica di quei fisici e astronomi che furono nominati senatori a vita, nel periodo compreso tra l'emanazione dello Statuto Albertino e la caduta del fascismo (1848-1943), attraverso l'analisi degli atti parlamentari conservati presso l'Archivio Storico del Senato; b) l'estensione alla Camera dei Deputati dell'attività di ricerca sul coinvolgimento istituzionale dei fisici durante il Regno d'Italia; c) il proseguimento dell'attività di ricerca sul contributo scientifico dei fisici italiani alla Grande Guerra, con particolare riferimento alle figure di Guglielmo Marconi, Vito Volterra, Antonio Garbasso, Pietro Cardani, Antonio Lo Surdo, Augusto Occhialini.

Il Progetto *"Prosopografia della fisica italiana (HISTPRO)"* ha l'obiettivo di reperire e raccogliere in un unico archivio (cartaceo ed elettronico) la documentazione di base relativa alle biografie scientifiche dei fisici italiani a partire dal XVII-XVIII secolo fino al 1980, con particolare attenzione alla diffusione delle conoscenze (nuove e vecchie) e alla struttura delle "scuole" soprattutto in ambito universitario.

Nel 2017 ha lavorato al progetto un titolare di assegno di ricerca. La spesa sostenuta per le risorse umane è stata pari a euro 20.000.

4.6. Attività museali e storia della cultura scientifica

Nell'ambito delle attività museali il Centro Fermi ha organizzato a Roma, dal 18 al 19 maggio 2017, un workshop internazionale dal titolo *"Science Communication and Science Museums: Prospects and New Ideas"* che ha coinvolto, in particolare, i rappresentanti di vari musei scientifici in Italia e all'estero; l'iniziativa ha ricevuto il sostegno da parte del Miur e del Mibact.

È iniziato, altresì, il lavoro preparatorio per l'allestimento della biblioteca che farà parte del futuro Museo, a partire dal reperimento e dalla catalogazione dei libri scritti da Fermi oltre che di quelli, sicuramente più numerosi, che hanno per oggetto la vita e le scoperte di Fermi. Gli organi del Centro Fermi sono orientati verso un allestimento della biblioteca essenzialmente digitale, di più agevole consultazione per gli studiosi. La catalogazione riguarderà anche il materiale documentario presente in altri Enti e Istituzioni (CNR, University of Chicago, Domus Galilaeana, Scuola Normale Superiore, Dipartimento di Fisica dell'Università di Roma La Sapienza, Società Italiana di Fisica, ecc.) e il materiale audiovisivo riguardante direttamente Enrico Fermi e il suo gruppo di collaboratori.

Nel 2017 si sono svolti, inoltre:

- il primo workshop internazionale su "*High School Cosmic Ray Experiments*" (15-16 febbraio 2017), organizzato presso la sede provvisoria del *Centro Fermi* in collaborazione con IPPOG (*International Particle Physics Outreach Group*), destinato a diventare in futuro un regolare appuntamento presso il *Centro Fermi*;
- la 7^a e 8^a Conferenza del "*Progetto EEE – La Scienza nel Cuore dei Giovani*" (29-31 Maggio e 6-8 Dicembre 2017), organizzate a Erice in collaborazione con FEMCCS (Fondazione Ettore Majorana e Centro di Cultura Scientifica), che hanno radunato i docenti e gli studenti degli ormai numerosissime Istituti Scolastici coinvolti nel Progetto Strategico EEE.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1. Conto consuntivo

Il conto consuntivo, redatto secondo lo schema del decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, si compone del rendiconto finanziario, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; sono ad esso allegati la relazione del presidente del Centro, quella del Direttore generale sulla situazione amministrativa e del personale al 31 dicembre 2017, l'elenco dei residui attivi e passivi e, infine, la relazione del Collegio dei revisori.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 31 del 18 aprile 2018, ha approvato, entro il termine previsto, il conto consuntivo 2017, e, nello stesso tempo, ha provveduto alla trasmissione dell'atto in questione al Ministero vigilante, al Ministero dell'economia e finanze, al Dipartimento della funzione pubblica, nonché alla Corte dei conti.

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la tabella 4, che espone i saldi contabili più significativi emergenti dal consuntivo dell'esercizio 2017, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 4 - Dati significativi della gestione

DESCRIZIONE	2016	2017	Var. %
Avanzo/disavanzo finanziario dell'esercizio	320.658	418.833	+30,6
Saldo di parte corrente	703.579	511.109	-27,3
Saldo di parte capitale	-382.921	-92.276	-75,9
Avanzo di amministrazione	1.186.014	1.625.095	+37
Avanzo o disavanzo economico	474.201	270.445	-42,9
Patrimonio netto	2.428.579	2.720.328	+12,0

I risultati della gestione espongono un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 418.833 derivante dal saldo positivo di parte corrente e da quello negativo di parte capitale, con un significativo incremento del 30,6 per cento rispetto al dato registrato nell'esercizio 2016 (320.658).

L'avanzo di amministrazione, pari a 1.625.095, registra anch'esso un significativo incremento del 37 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico chiude con un avanzo economico di euro 270.445 (diminuito del 42,9 per cento rispetto al 2016, con euro 474.201), mentre l'aumento del patrimonio netto è pari al 12 per cento (da euro 2.428.579 del 2016 ad euro 2.720.328 dell'esercizio in esame).

5.2. Rendiconto finanziario

Tabella 5 - Rendiconto finanziario - Dati aggregati

	2016 (a)	2017 (b)	Variazioni assolute	Var.%
ENTRATE				
Titolo I - Entrate correnti	2.701.197	3.482.921	781.724	28,9
Titolo II- Entrate c/capitale	0	0	0	0
Titolo IV- Partite di giro	276.036	398.591	122.555	44,3
Totale Entrate di competenza	2.977.233	3.881.512	904.279	30,3
USCITE				
Titolo I- Spese correnti	1.997.618	2.971.812	974.194	48,8
Titolo II- Spese c/capitale	382.921	92.276	-290.645	-75,10
Titolo IV- Partite di giro	276.036	398.591	122.555	44,3
Totale Uscite di competenza	2.656.575	3.462.679	806.104	30,3
Avanzo/disavanzo (-) di competenza	320.658	418.833	98.175	30,6

Nella tabella precedente sono indicati e posti a raffronto i dati aggregati risultanti dal rendiconto del 2017 e di quelli dell'esercizio precedente.

Nell'anno 2017 l'avanzo finanziario di competenza, pari a euro 418.833, determinato dalla differenza tra il totale delle entrate e delle spese, ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 30,6 per cento.

Detto incremento è il risultato della variazione in aumento delle spese totali, in valore assoluto (euro 806.104), inferiore rispetto a quello registrato dal totale delle entrate complessive (euro 904.279).

Nelle tabelle che seguono sono indicate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio 2017 e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 6 - Rendiconto finanziario - Entrate

	2016 (a)	2017 (b)	Variazioni assolute	Var. %
TITOLO I				
- ENTRATE CORRENTI				
<i>Trasferimenti correnti</i>				
<i>Dallo Stato:</i>				
-Contributi ordinari Miur	1.789.363	1.790.004	641	0,003
-Contributi Straordinari Miur	74.420	87.731	13.311	17,9
-Contributi progetti premiali	753.961	927.019	173.058	22,9
-Contributi progetti ricerca Miur	0	0	0	0
-Contributi ministeriali ricerca	31.998	25.000	-6.998	-21,9
<i>Dalle Regioni:</i>				
-Contributi progetti di ricerca	42.700	517.528	474.828	1.112
-Contributi da altri enti pubblici	0	122.083	122.083	
Totale trasferimenti correnti	2.692.442	3.469.365	776.923	28,9
<i>Altre entrate</i>				
-Altre da vendita beni e servizi	0	4.500	4.500	
-Altre entrate non classificabili	8.755	9.056	301	3,4
Totale altre entrate	8.755	13.556	4.801	54,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.701.197	3.482.921	781.724	28,9
TITOLO II	0	0	0	
ENTRATE IN C. CAPITALE				
TITOLO III	0	0	0	
TITOLO IV	0	0	0	
PARTITE DI GIRO				
Ritenute erariali	151.504	171.996	20.492	
Ritenute previdenziali e assistenziali	121.532	144.932	23.400	
Rimborsi all'economista	3.000	3.000	0	
Ritenuta per scissione contabile IVA		78.663	78.663	
TOTALE PARTITE DI GIRO	276.036	398.591	122.555	44,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.977.233	3.881.512	904.279	30,3

Entrate

Nel 2017 il totale delle entrate accertate ammonta a 3.881.512 euro, in aumento del 30,3 per cento rispetto allo stesso dato del 2016 (2.977.233 euro); di queste, le entrate correnti ammontano a 3.482.921 euro e registrano un incremento del 28,9 per cento rispetto allo stesso dato del 2016 (2.701.197 euro).

Rispetto alle previsioni definitive di entrata dell'esercizio (al netto delle partite di giro) pari a 3.483.865, lo scostamento è di appena 945 euro.

Non sono state accertate entrate in conto capitale.

Le entrate correnti provengono in prevalenza dal finanziamento di euro 1.790.004 assegnato dal Miur a titolo di contributo ordinario di funzionamento (nell'anno 2016 pari ad euro 1.789.363).

Il Centro Fermi ha beneficiato, altresì, dell'assegnazione di altre entrate, per complessivi 927.019 euro, relative a progetti c.d. "premiali", di cui: un contributo di euro 846.465 per la realizzazione di un progetto premiale dell'anno 2015, con decreto del MIUR n. 850 del 27 ottobre 2017; un altro contributo premiale per complessivi euro 79.554 riguarda quote di compartecipazione del Centro Fermi a due progetti premiali per l'anno 2014 del Centro Nazionale Ricerche (progetto MATER) e dell'Istituto Nazionale Oceanografia e geofisica sperimentale (progetto Nemo) assegnati ai predetti Istituti di ricerca dal MIUR con decreto n.291 del 3 maggio 2016: le quote spettanti al Centro Fermi - rispettivamente di euro 50.354 ed euro 29.200 - sono state erogate nel 2017; infine, un contributo per meriti eccezionali di euro 999,69.

Con il decreto n. 105 del 26 febbraio 2016, il Miur ha disposto, inoltre, l'erogazione nel 2017 di altro finanziamento straordinario di euro 87.731, avendo l'Ente provveduto ad espletare le previste procedure di assunzione di due ricercatori di III livello entro il 2016.

Infine, l'Ente ha beneficiato, in aggiunta alle risorse provenienti dal Miur, del finanziamento di euro 25.000, disposto dal Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione del progetto "*La Plasmonica per una migliore efficienza delle celle solari*".

Il rendiconto per l'anno 2017 espone entrate erogate da parte di enti privati per complessivi euro 517.528, nell'ambito del programma di ricerca "Pamina" della Regione Lazio, oltre a euro 122.083 da parte di altro ente pubblico per il progetto "ASI-SIA-CF" ed euro 4.500 per un contratto di ricerca commissionata dalla società E.M.S.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario - Uscite

TITOLO I	2016 (a)	2017 (b)	Variazioni assolute	Var. %
USCITE CORRENTI				
<i>Funzionamento</i>				
Uscite per gli organi	67.570	77.955	10.385	15,3
Oneri per il personale in servizio	327.996	698.746	370.750	113,0
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	175.773	274.753	98.980	56,3
<i>Totale funzionamento</i>	571.339	1.051.454	480.115	84
<i>Interventi diversi</i>				
Uscite per prestazioni istituzionali	1.203.932	1.691.778	487.846	40,5
Oneri tributari e previdenziali	202.763	208.995	6.232	3
Poste correttive e compensative entrate correnti	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	19.584	19.583	-1	-0,0
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	0	0	0	0
Fondo di riserva	0	0	0	0
<i>Totale interventi</i>	1.426.279	1.920.356	494.077	34,6
TOTALE USCITE CORRENTI	1.997.618	2.971.812	974.194	48,7
TITOLO II				
USCITE IN CONTO CAPITALE				
<i>Investimenti</i>				
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	382.922	92.276	-290.646	-75,9
<i>Totale investimenti</i>	382.922	92.276	-290.646	-75,9
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	382.922	92.276	-290.646	-75,9
TITOLO III				
Gestioni speciali	0	0	0	0
TITOLO IV				
PARTITE DI GIRO				
Totale uscite per partite di giro	276.036	398.591	122.555	44,3
TOTALE USCITE	2.656.575	3.462.679	806.104	30,3
Avanzo/disavanzo finanziario	320.658	418.833	98.175	30,6

Uscite

Preliminarmente, va rilevato che le spese correnti costituiscono l'85,8 per cento del totale delle uscite a fronte del 2,6 per cento di quelle in conto capitale, oltre a quelle per partite di giro pari all'11,5 per cento.

La motivazione va ricercata nella mancata consegna dell'immobile di Via Panisperna che continua a limitare la possibilità del Centro di impegnare, se non in termini molto limitati, somme per attrezzature e beni durevoli.

La previsione iniziale delle spese dell'esercizio 2017 era di euro 3.728.259 (al netto delle partite di giro), mentre quella definitiva si è assestata ad euro 4.669.879, in vista della consegna dei nuovi locali che si prevedeva dovessero essere resi disponibili entro la fine dell'anno 2017.

Sono state complessivamente impegnate spese per euro 3.064.088, al netto delle partite di giro, a fronte di euro 2.380.539 del 2016, con un aumento del 28,7 per cento.

Come si evince dalle seguenti tabelle, si registra una riduzione, rispetto al precedente esercizio 2016, dell'indice della capacità di impegno (rapporto tra stanziamenti e impegni assunti) e un sensibile miglioramento di quello relativo alla capacità di pagamento (rapporto tra impegni e pagamenti).

Tabella 8 - Capacità di impegno (al netto delle partite di giro)

Es. fin.	Stanziamenti definitivi (a)	Impegni di competenza (b)	Indice di realizzazione (b/a)
2016	3.501.827	2.380.539	67,9 %
2017	4.669.879	3.064.088	65,6 %

Tabella 9 - Capacità di pagamento (al netto delle partite di giro)

Es. fin.	Impegni di competenza (a)	Pagamenti di competenza (b)	Indice di realizzazione (b/a)
2016	2.380.539	1.507.179	63,3 %
2017	3.064.088	2.148.089	70,1 %

Per le spese di personale a tempo indeterminato sono stati disposti complessivamente impegni per euro 207.364, interamente pagati (a fronte di euro 136.911 del 2016).

Per acquisti di beni di consumo e servizi, l'Ente ha impegnato euro 274.753, mentre, per l'attività di ricerca, sono stati assunti complessivamente impegni per euro 1.691.778, in sensibile incremento del 40,5 per cento rispetto al precedente esercizio 2016, con impegni per complessivi euro 1.203.932

Questa tipologia di spesa, allocata nel conto consuntivo alla voce "Spese per prestazioni istituzionali", rappresenta il 44,7 per cento del complessivo importo dei finanziamenti

provenienti da pubbliche amministrazioni (nell'esercizio precedente, questa percentuale era stata del 50,6).

In particolare, per assegni di ricerca e borse di studio nel 2017 l'Ente ha assunto impegni pari a euro 1.037.082 (nel 2016, euro 402.471).

Per la diffusione della cultura, per le iniziative scientifiche e culturali e per le borse di studio e contributi agli studenti, sono stati assunti impegni per euro 96.799, che comprendono le spese di allestimento e gestione di una mostra itinerante, dedicata alla memoria di Enrico Fermi.

Nel complesso, nell'esercizio in esame, il totale delle spese, comprese quelle in conto capitale e le partite di giro, ha registrato un aumento del 30,3 per cento, passando da euro 2.656.575 dell'anno 2016 ad euro 3.462.679 del 2017.

In particolare, il sensibile aumento delle spese totali è ascrivibile, prevalentemente, all'incremento degli oneri per "funzionamento" (per euro 480.115) risultante dall'aumento dei costi per il personale e per l'acquisto di beni e servizi, nonché da quelle per "prestazioni istituzionali" (per euro 487.846), ovvero per l'attività di ricerca, che nel 2017 ha registrato un forte impulso rispetto all'esercizio precedente, con conseguente incremento dei relativi costi.

Uscite in conto capitale

I dati esposti nella tabella n.7 evidenziano impegni in conto capitale pari ad euro 92.276, a fronte di un definitivo stanziamento di euro 625.000; questa voce nel 2017 ha registrato un forte decremento (- 75,9 %) rispetto all'importo di euro 382.922 del precedente esercizio. La motivazione va ricercata nella comunicazione in corso di esercizio, da parte del Provveditorato alle OO.PP, che le operazioni di collaudo dell'immobile da adibire a sede istituzionale non sarebbero state completate entro il 2017, circostanza che ha determinato il rallentamento degli acquisti di beni durevoli da ubicare nei nuovi locali.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è stato pubblicato dall'Ente sul sito *web* "Amministrazione trasparente"; nell'anno 2016 il tempo massimo nell'esecuzione dei pagamenti ai fornitori risulta indicato in giorni 30 dalla data di ricevimento delle fatture, mentre quello medio in giorni 20.

5.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui

La seguente tabella riporta la situazione amministrativa e la gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017, poste a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Situazione amministrativa

	2016		2017		Variazione % 2017/2016
Consistenza di cassa inizio di esercizio		4.566.399		4.111.483	-9,10
Riscossioni					
in c/competenza	2.948.222		3.208.199		8,8
in c/residui	370.004		28.082		-92,4
Totale		3.318.225		3.236.281	-2,4
Pagamenti					
in c/competenza	1.718.539		2.485.972		44,6
in c/residui	2.054.602		1.246.942		-39,3
Totale		3.773.141		3.732.914	-1
Consistenza di cassa al 31-12		4.111.483		3.614.850	-12
Residui attivi					
degli esercizi precedenti	0		929		
dell'esercizio	29.012		673.313		2.220
Totale		29.012		674.242	2.224
Residui passivi					
degli esercizi precedenti	2.016.445		1.687.291		-16,3
dell'esercizio	938.036		976.707		4,1
Totale		2.954.481		2.663.998	-9,8
Avanzo di amministrazione al 31-12		1.186.014		1.625.095	37

La gestione di cassa presenta un saldo attivo al 1° gennaio 2017 pari a 4.111.483; per effetto delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio il saldo finale di cassa è determinato in 3.614.850 che, sommato ai residui attivi e diminuito dei residui passivi, evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.625.095, in aumento del 37 per cento rispetto ai 1.186.014 euro dell'esercizio 2016.

Il suddetto incremento è ascrivibile, da una parte, al trasferimento della quota premiale per il 2015, ammontante ad euro 846.465, disposta con decreto n. 850 del 27 ottobre 2017 del Miur e

dall'altra, alla perdurante situazione di mancata immissione in possesso della sede di Via Panisperna, che ha comportato una limitazione delle attività istituzionali e dei relativi impegni di spesa, con conseguente diminuzione dei residui passivi rispetto al 2016.

Il rendiconto 2017 espone riscossioni, alla data del 31 dicembre, per complessivi euro 3.236.281 e pagamenti effettuati, sia in conto competenza che in conto residui, per euro 3.732.914.

I residui passivi, al 31 dicembre 2017, ammontano complessivamente a euro 2.663.998 (-9,8 rispetto al 2016).

Quelli provenienti da esercizi precedenti ammontano a euro 1.687.291 (rispetto a quelli al 31 dicembre 2016 pari ad euro 2.016.445), mentre quelli di nuova formazione sono stati pari ad euro 976.707 (nel 2016 euro 938.036).

Alla chiusura dell'esercizio, il rendiconto dell'esercizio 2017, espone residui attivi per soli euro 674.242, atteso che le entrate provengono per la totalità da trasferimenti erogati nel corso dell'esercizio di competenza.

5.4. Conto economico

La seguente tabella riporta i dati di conto economico dell'esercizio 2017, posti a confronto con quelli del 2016.

Tabella 11 - Conto economico

	2016	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.701.197	3.482.921
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.701.197	3.482.921
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	1.203.932	1.691.778
Per il personale	557.689	920.604
Ammortamenti e svalutazioni	268.885	222.965
Oneri diversi di gestione	262.927	376.072
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.293.434	3.211.420
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	407.763	271.501
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui	66.438	20.248
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	66.438	20.248
Risultato prima delle imposte	474.201	291.749
Imposte dell'esercizio	0	0
Avanzo/Disavanzo economico	474.201	291.749

Al 31 dicembre 2017 il risultato d'esercizio, derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione, pari a euro 3.482.921 e costi della produzione, pari a 3.211.420, oltre a proventi e oneri straordinari pari a euro 20.248, è positivo per euro 291.749, a fronte di euro 474.201 dell'esercizio precedente.

Va rilevato, ai fini del raffronto con i dati esposti nel rendiconto finanziario, che il conto economico presenta nell'attivo i proventi accertati e nel passivo i costi impegnati.

Il totale del valore della produzione è dato dagli accertamenti relativi ai trasferimenti correnti da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti e di entrate diverse, come risultanti dal rendiconto finanziario.

Tra i costi, la voce “per servizi” ammontante ad euro 1.691.778, è relativa a spese per la ricerca scientifica, per l’assegnazione di borse di studio ed assegni di ricerca, oltre che per la diffusione della cultura scientifica e la memoria storica.

Il significativo aumento di detti costi (+488 mila euro) rispetto all’esercizio precedente, ascrivibile per la quasi totalità a spese per assegni di ricerca e borse di studio, costituisce indice di incremento dell’attività istituzionale del Centro, la cui *mission* è incentrata, essenzialmente, sulla ricerca scientifica.

Anche i costi per il personale registrano un aumento rispetto all’esercizio 2016, dovuto agli oneri per salari e stipendi e conseguentemente, a quelli previdenziali, in relazione alle due assunzioni di ricercatori a tempo indeterminato disposte nel mese di dicembre 2016.

Nel 2017, è stata contabilizzata la quota annua del trattamento di fine rapporto di lavoro pari a euro 37.946 secondo stime più realistiche rispetto alle precedenti annualità, tenendo conto dell’anzianità del personale dipendente e con riferimento al trattamento stipendiale medio.

La quota di ammortamento dei beni durevoli, ammontante a euro 222.965, risulta di poco inferiore rispetto a quella riportata nell’esercizio precedente (euro 268.885); sono stati applicati il coefficiente del 10 per cento per mobili ed attrezzature di ufficio, del 20 per cento per impianti ed attrezzature di laboratorio e del 25 per cento per calcolatori e loro accessori.

5.5. Stato patrimoniale

La consistenza del patrimonio è rappresentata nelle tabelle che seguono, nelle quali sono esposti, rispettivamente, tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio.

Tabella 12 - Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	Variazio ne % 2017/16
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	109.832	109.832	0
Totale	109.832	109.832	0
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni in corso ed acconti	371.837	80.029	-78,4
Impianti e macchinari	4.196.581	4.580.665	+9,1
Totale	4.568.418	4.660.694	+2,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.678.250	4.770.526	+1,9
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	0	0	0
Totale	0	0	0
II RESIDUI ATTIVI (con separata indicazione imp. esig. oltre l'es. succ.)			
Crediti verso utenti, clienti	0	0	0
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	25.229	674.242	+2.572,4
Crediti verso gli altri	3.783	0	-100
Totale	29.012	674.242	+2.224,0
IV Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	4.111.483	3.614.850	-12,0
Totale attivo circolante	4.140.495	4.289.092	+3,5
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi e risconti attivi	0	21.303	100
TOTALE ATTIVITA'	8.818.745	9.080.922	+2,9

(segue)

PASSIVITA'	2016	2017	Variazione % 2017/2016
PATRIMONIO NETTO			
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	1.954.378	2.428.579	+24,2
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	474.201	291.749	-38,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.428.579	2.720.328	+12,0
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0
Totale	0	0	0
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per il ripristino investimenti	3.357.514	3.580.479	+6,6
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.357.514	3.580.479	+6,6
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	78.171	116.118	+48,5
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	78.171	116.118	+48,5
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)			
5) debiti verso fornitori	1.024.048	1.959.346	+91,3
8) debiti tributari	48.518	51.717	+6,5
9) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	80.317	49.633	-38,2
11) debiti diversi	1.801.598	603.302	-66,5
TOTALE DEBITI	2.954.481	2.663.998	-9,8
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	8.818.745	9.080.922	+2,9

Il totale delle attività nel 2017 registra, rispetto al precedente anno 2016, un aumento del 2,9 per cento (da euro 8.818.745 del 2016 ad euro 9.080.922 nel 2017), mentre il totale delle passività, detratto il patrimonio netto, ammonta ad euro 6.360.594, in lieve flessione rispetto ai 6.390.166 del 2016 (-0,4 per cento).

Il patrimonio netto, che ammonta alla fine dell'esercizio in esame ad euro 2.720.328, presenta un incremento del 12 per cento, rispetto al dato indicato nel precedente esercizio (euro 2.428.579), dovuto al risultato positivo del conto economico.

Tra le attività, la voce di maggiore importo è rappresentata dalle "Immobilizzazioni materiali", che registra un incremento, rispetto al 2016, del 2 per cento, passando da euro 4.568.418 ad euro 4.660.694 del 2017, di cui 4.580.665 relativi ad impianti e macchinari.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2017 presso la Banca nazionale del lavoro, attestata in euro 3.614.850, è diminuita rispetto al valore riportato al 31 dicembre 2016, pari ad euro 4.111.483 (-12 per cento).

Tra le attività, inoltre, sono compresi crediti (residui attivi) per euro 674.242 e risconti attivi per euro 21.303, corrispondenti al valore di 3.600 buoni pasto del valore nominale di euro 7 ciascuno, acquistati nell'esercizio 2017 ma vevoli per il fabbisogno dell'esercizio 2018.

Tra le passività, la voce di maggiore importo è costituita dal "Fondo rischi e oneri", che passa da euro 3.357.514 del 2016 ad euro 3.580.479 nel 2017, con un aumento del 6,6 per cento.

I residui passivi si attestano nell'anno 2017 a euro 2.663.998 (euro 2.954.481 nel 2016) con un decremento di 9,8; per cento tra questi, tuttavia, è compreso l'accantonamento di euro 1.310.351 relativo all'erogazione effettuata dal Miur per l'allestimento della sede, da impiegare alla consegna dell'immobile di via Panisperna.

Il fondo per il T.F.R. è iscritto per l'importo di euro 116.118, in sensibile incremento rispetto ai 78.171 dell'esercizio precedente.

Il confronto con il risultato di gestione dell'esercizio precedente evidenzia, sul versante delle attività, un aumento dei macchinari e delle attrezzature, una diminuzione della disponibilità liquida e la presenza di residui attivi, mentre sul versante delle passività si registra un incremento del fondo ammortamenti e di quello per il T.F.R. oltre che ad una considerevole diminuzione dei residui passivi.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Museo della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62, con la finalità di realizzare una sede museale e di svolgere attività di ricerca per l'ampliamento delle conoscenze nel campo della fisica.

I lavori di ristrutturazione e ripristino del complesso storico-monumentale, assegnato con la menzionata legge n. 62 del 1999 al "Centro Fermi" come sede istituzionale all'interno del "Compendio del Viminale" sono stati ultimati nel corso dell'anno 2017; restano, a tutt'oggi, da completare le procedure di collaudo amministrativo, già avviate dal Ministero delle infrastrutture, quale stazione appaltante, mentre sono state ultimate quelle relative al collaudo statico.

Al fine di non limitare ulteriormente le attività istituzionali del Centro Fermi e di consentire l'apertura e la gestione del Museo storico, il Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio, essendo stato completato il collaudo statico dell'edificio ristrutturato, con verbale del 27 dicembre 2018 ha disposto la consegna anticipata dei locali della "Palazzina ex FAP" destinata al Museo storico della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi, nelle more della definizione delle procedure di collaudo amministrativo: pertanto, già dai primi mesi del 2019 il Centro potrà trasferire le proprie strutture nei locali della nuova sede.

Il protrarsi dei lavori di ristrutturazione e adattamento del Complesso Monumentale, iniziati in data 19 novembre 2012 e più volte sospesi, infatti, ha condizionato, fin dal momento della creazione dell'Ente, la piena operatività dello stesso ed ha, di fatto, limitato il perseguimento delle finalità previste dalla disposizione istitutiva, sia quelle dirette alla ricerca scientifica che quelle museali.

Fin dal momento della sua costituzione, la presidenza e gli uffici sono stati, a titolo provvisorio, sistemati in alcuni locali messi a disposizione dal Ministero dell'interno nel medesimo "Complesso del Viminale", del tutto inadeguati alle esigenze di piena funzionalità dell'Ente.

Il Centro, in attesa della consegna della sede istituzionale definitiva, ha continuato a svolgere le proprie attività di ricerca e di diffusione della cultura scientifica avvalendosi degli spazi messi a disposizione da altri enti di ricerca e dalle università, con cui intrattiene rapporti di collaborazione sulla base di apposite convenzioni. In particolare, le risorse finanziarie vengono utilizzate mediante l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

Nel 2017, sono state accertate entrate complessive ammontanti ad euro 3.881.512, in aumento del 30,3 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno 2016 (euro 2.977.233); di queste, le entrate correnti di euro 3.482.921 hanno registrato, rispetto all'importo di euro 2.701.197 del precedente esercizio, un aumento del 28,9 per cento.

Oltre al contributo ordinario di funzionamento di euro 1.790.004 erogato dal Miur le entrate correnti provengono, altresì, dall'assegnazione di altre entrate, per complessivi 927.019 euro, relative a progetti c.d. "premiali", di cui: un contributo di euro 846.465 per la realizzazione di un progetto premiale dell'anno 2015, un altro contributo premiale per complessivi euro 79.554 relativo a quote di compartecipazione del Centro Fermi a due progetti premiali per l'anno 2014 del Centro nazionale ricerche (progetto MATER) e dell'Istituto nazionale oceanografia e geofisica sperimentale (progetto Nemo) e un contributo per meriti eccezionali di euro 999,69.

Il Miur ha disposto, inoltre, l'erogazione nel 2017 di altro finanziamento straordinario di euro 87.731, avendo l'Ente provveduto ad espletare le previste procedure di assunzione di due ricercatori di III livello entro il 2016.

Infine, l'Ente ha beneficiato, in aggiunta alle risorse provenienti dal Miur, del finanziamento di euro 25.000, disposto dal Ministero degli affari esteri oltre che di entrate erogate da parte di enti privati per complessivi euro 517.528, nell'ambito di un programma di ricerca della Regione Lazio.

Il totale delle spese ammontante ad euro 3.462.679 ha registrato, nel corso dell'esercizio 2017, un sensibile aumento, del 48,8, per cento rispetto all'importo di euro 2.656.575 del precedente esercizio.

Di queste, le spese correnti, pari a euro 2.971.812, sono in aumento rispetto all'importo di euro 1.997.618 del precedente esercizio (48,7 per cento).

Il costo complessivo del personale dipendente (comprensivo di oneri previdenziali, salario accessorio, buoni pasto, spese per missioni, corsi di formazione) è stato, per l'anno 2017, pari a euro 698.746, a fronte di euro 327.996 dell'anno 2016; l'incremento sconta l'assunzione di due ricercatori avvenuta nel mese di dicembre 2016, i cui costi gravano per intero nell'esercizio 2017.

La spesa per l'attività di ricerca, allocata tra le "Spese per prestazioni istituzionali", è stata di euro 1.691.778 e rappresenta il 48,5 per cento delle entrate correnti e, in proporzione, il 44,7 per cento del complessivo importo dei finanziamenti provenienti da pubbliche amministrazioni. Di questa, euro 1.037.082 riguardano assegni di ricerca e borse di studio, a fronte di soli euro

402.470 dell'esercizio 2016, circostanza indicativa di un sensibile impulso di tale settore dell'attività istituzionale.

Il consuntivo 2017 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di euro 418.833 (nell'anno 2016 era stato di euro 320.658).

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 registra un avanzo di euro 1.625.095, mentre il conto economico segna un avanzo di euro 270.445.

La gestione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 2.720.327, con un incremento del 12,01 per cento rispetto all'importo di euro 2.428.579 rilevato nel precedente esercizio.

Le giacenze di cassa, al 31 dicembre 2016, ammontano ad euro 4.111.483; in questo importo è compreso l'accantonamento di euro 1.337.003, erogato dal Miur per l'allestimento dell'immobile destinato a sede istituzionale.

Il confronto con il risultato della gestione patrimoniale dell'esercizio precedente evidenzia, sul versante delle attività, un aumento dei macchinari e delle attrezzature, una diminuzione delle disponibilità liquide e la presenza di residui attivi, mentre sul versante delle passività si registra un incremento del fondo ammortamenti e di quello per il T.F.R. oltre che ad una considerevole diminuzione dei residui passivi.

L'Ente ha ottemperato agli obblighi, previsti dall'art.13 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, indicando sul sito istituzionale i dati, continuamente aggiornati, concernenti la propria organizzazione e la situazione patrimoniale dei componenti dell'Organo di indirizzo politico.

Il Centro Fermi ha provveduto, inoltre, a pubblicare sul sito istituzionale i referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi, in ottemperanza dell'obbligo sancito dall'art. 31 del menzionato d.lgs. n. 33 del 2013.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

